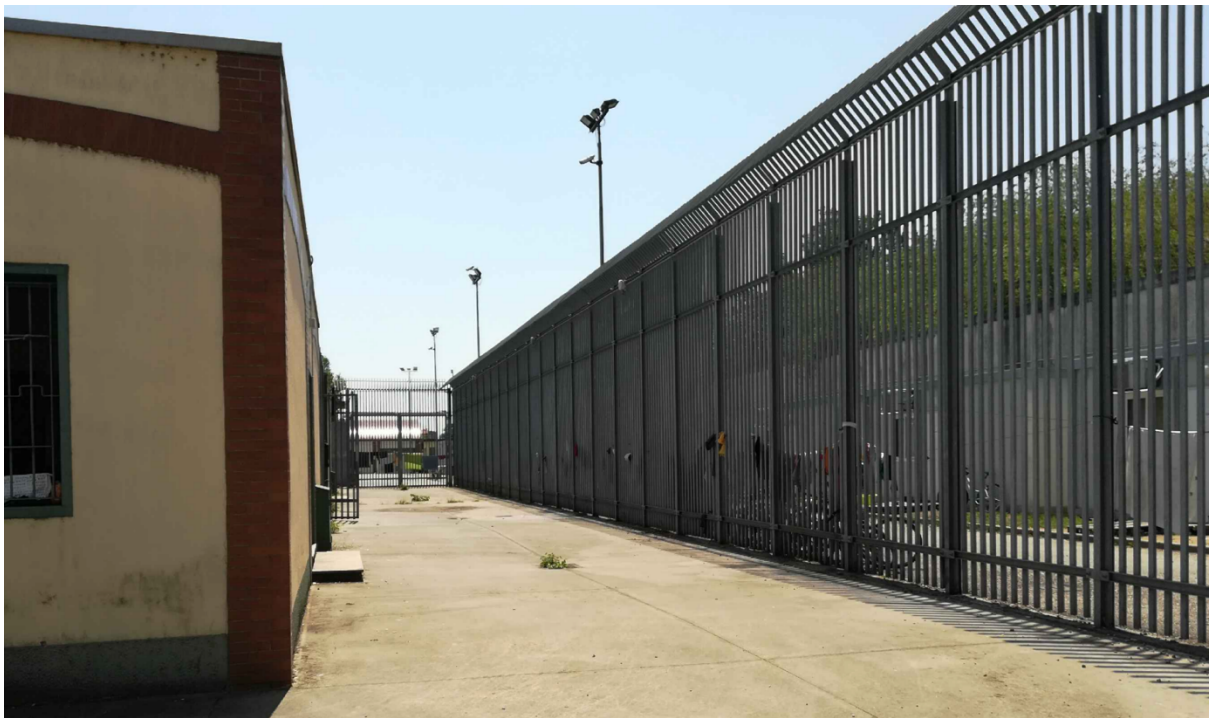


# La mancata erogazione dei servizi nel Cpr di Milano e il potere di controllo della Prefettura



Cpr di Milano, foto tratta dai [documenti di gara per manutenzioni straordinarie](#) (Invitalia)

Rapporto a cura dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI).  
Aggiornato al mese di ottobre 2023.  
Riproduzione autorizzata a fini non commerciali con citazione della fonte.

# Indice

Premessa: richiesta di accesso e visita .....	3
1. La gestione di Engel Italia srl .....	3
2. La gestione di Martinina srl .....	4
3. Inadempimenti riscontrati.....	6
3.1. Mancato rispetto dei Diritti fondamentali .....	6
3.1.1. Diritto alla salute .....	6
3.1.2. Diritto a una vita dignitosa .....	8
3.2. Altri inadempimenti .....	10
3.2.1. Mediazione culturale.....	10
3.2.2. Orientamento legale.....	10
3.2.3. Prestazioni del SSN .....	11
3.2.4. Preparazione e fornitura pasti.....	11
3.2.5. Obblighi assicurativi, assistenza e previdenza .....	12
3.2.6. Obblighi di riservatezza e trattamento dati.....	13
3.3. Inadempimenti Offerta tecnica migliorativa .....	14
3.3.1. Seminari per operatori .....	14
3.3.2. Mediazione .....	14
3.3.3. Consulenza legale interna .....	14
3.3.4. Trasferimenti e cestini da viaggio.....	15
3.3.5. Distributori automatici .....	15
3.3.6. Servizio lavanderia.....	15
3.3.7. Sanificazione letti .....	16
3.3.8. Corsi di primo soccorso ed educazione alimentare per trattenuti .....	16
3.3.9. Trasporto di persone trattenute affette da disabilità o patologie invalidanti.....	16
3.3.10. Guanti e spray antizanzare .....	17
3.3.11. Distributori automatici di tabacchi .....	17
3.3.12. Psicologo e informativa legale.....	17
3.3.13. Attività ludico-ricreative .....	17
3.3.14. Campagna di “Prevenzione della Salute” .....	18
3.4. Protocolli d’intesa.....	18
3.4.1. Parrocchie di S. Martino in Lambrate e SS. Nome di Maria.....	18
3.4.2. Centro Islamico di Milano e Lombardia .....	18
3.4.3. Associazione ALA Milano Onlus.....	19

3.4.4. Associazione di Volontariato "Il Paniere alimentare" .....	19
3.4.5. Organizzazione Musica e Teatro.....	19
3.4.6. S.S.D. SCARIONI 1925 Società Sportiva Dilettantistica .....	20
3.4.7. Perseo S.p.a. Impresa sociale .....	20
3.4.8. Cooperativa Sociale BE-FREE .....	21
3.4.9. VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.....	24
3.4.10. Associazione culturale "Fiore di Donna" .....	26
3.4.11. Opera San Francesco .....	26
3.4.12. Anapenda Care Division Coop Sociale .....	26
3.4.13. Medici Volontari Italiani Onlus .....	27
3.4.14. Dianova Onlus.....	27
4. Sistema dei controlli (ispezioni).....	28
4.1. Ispezione del 06.07.2022.....	29
4.2. Ispezione del 15.12.2022.....	30
5. Risoluzione del contratto .....	31
6. Conclusioni .....	33

## Premessa: richiesta di accesso e visita

Nel settembre 2020 apre il Cpr di Milano: da allora si sono susseguiti tre Enti gestori, le cui offerte in sede di gara d'appalto sono state giudicate come le migliori presentate, portandoli quindi a stipulare un contratto per la gestione e il funzionamento del Cpr di Milano.

In base a quanto segnalato dalle persone trattenute, dai loro avvocati e dall'Autorità Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale, all'interno del Cpr di Milano non vengono erogati numerosi dei servizi previsti dal capitolato d'appalto e, più in generale, dalla normativa di riferimento. La mancata erogazione dei servizi, oltre alle diffuse segnalazioni sul mancato rispetto dei Diritti fondamentali delle persone trattenute, hanno portato l'Asgi a interrogarsi circa la corretta esecuzione del contratto pubblico alla base della gestione e del funzionamento del Cpr. Della documentazione relativa a tale contratto, però, non appare traccia nella sezione "Amministrazione trasparente"<sup>1</sup> della Prefettura di Milano. Gli unici riferimenti rinvenibili sono uno "schema di contratto di appalto", non sottoscritto, e un "modello di offerta tecnica", senza che vi siano inserite le proposte dei partecipanti sulla base delle quali vincono la gara.

Pertanto, con istanza di accesso civico generalizzato, l'Asgi ha chiesto di ottenere copia del contratto d'appalto nella sua interezza. Ottenuta la documentazione richiesta, costituita dal contratto e dei dei suoi 28 allegati - tra i quali l'offerta tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto stesso (art. 1 co. 2 contratto) - è stato possibile constatare la forte incongruenza fra i contenuti di tale documentazione e i servizi effettivamente erogati nel centro. Con l'intento quindi di verificare la corretta esecuzione del contratto e ottenere maggiori informazioni dall'Ente gestore e dalla Prefettura, è stata richiesta l'autorizzazione ad accedere alla struttura. Tale richiesta si è concretizzata in una visita svolta da una delegazione di soci Asgi nella giornata del 12 settembre 2023. Durante l'accesso è stato possibile interloquire con il direttore del centro, Alessandro Forlenza, con un rappresentante della Prefettura e un rappresentante della Questura. Infine, per approfondire le modalità con cui si svolge l'attività di controllo della Prefettura, sono stati richiesti i verbali relativi alle ispezioni da essa condotte all'interno del Cpr di Milano.

## 1. La gestione di Engel Italia srl

Con decreto di aggiudicazione del **4 maggio 2021**<sup>2</sup>, l'aggiudicatario della gara d'appalto per è la società **Engel Italia srl**, fondata nel 2012 dall'imprenditore Alessandro Forlenza e poi ceduta alla moglie, Paola Cianciulli, che oggi detiene il 100% della società ed è amministratrice unica dell'azienda<sup>3</sup>. A partire dal 2014 Engel srl gestisce alcuni centri di accoglienza da cui partono segnalazioni rispetto a gravi violazioni: *"Secondo i sindacalisti, gli ospiti vivevano in condizioni di*

---

<sup>1</sup> [25/07/2022 - CIG 9327483279 - Gara CPR](#)

<sup>2</sup> [Decreto di aggiudicazione - 4 maggio 2021](#)

<sup>3</sup> [Voci dal Cpr: le irregolarità segnalate da chi ha lavorato con Engel Italia Srl. Di Marika Ikonomu, Alessandro Leone, Simone Manda](#)

*totale abbandono e disagio, non ricevevano da mesi il pocket money, non era garantita loro l'assistenza sanitaria, né i corsi di italiano. Dalle indagini della procura di Avellino sarebbero emerse gravi inadempienze rispetto al capitolato d'appalto, che hanno portato il giudice per le indagini preliminari a disporre il sequestro probatorio (cioè finalizzato a trovare elementi di prova) di alcuni centri nel 2016*"<sup>4</sup>. "Per gli inquirenti di Avellino, così come secondo le testimonianze degli operatori del Cpr di Milano, Forlenza è «amministratore di fatto» della società, nonostante dal 2014 non ricopra alcuna carica formale"<sup>5</sup>. Nell'aprile del 2022 Engel Italia srl cede il ramo d'azienda che si occupa della gestione della detenzione amministrativa a una nuova società, Martinina srl, di proprietà al 90% della moglie di Forlenza, che rimane il direttore del centro<sup>6</sup>. A ottobre 2022 Martinina srl si aggiudica nuovamente l'appalto per la gestione del Cpr di Milano. Gli stretti legami tra i due enti gestori impongono quindi di considerare la gestione del Cpr di Milano senza soluzione di continuità, tenendo in considerazione soprattutto le gravi violazioni dei diritti fondamentali delle persone trattenute avvenute sotto la gestione tanto di Martinina srl, quanto di Engel Italia srl.

## 2. La gestione di Martinina srl

I contratti pubblici relativi alla gestione e al funzionamento dei Cpr prevedono un significativo esborso per le casse dello Stato<sup>7</sup>, nel caso di via Corelli l'importo a base d'asta è di € per il solo "ciclo" di gestione di Martinina s.r.l. Il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.

A seguito di procedura di gara aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016) la Prefettura di Milano, con decreto di aggiudicazione prot. 345404/2022 del 10 ottobre 2022, determina l'aggiudicazione dell'appalto alla società Martinina s.r.l.

La graduatoria provvisoria vedeva inizialmente Martinina s.r.l. in seconda posizione, con un punteggio per l'offerta economica di 30,00 e per l'offerta tecnica di 63,75, per un punteggio totale di 93,75.

GRADUATORIA PROVVISORIA	CONCORRENTE	OFFERTA TECNICA	OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CONSORZIO HERA SOC. COOP. SOC.	70,00	27,11	97,11
2	MARTININA SRL	63,75	30,00	93,75
3	OFFICINE SOCIALI SOC. COOP. SOC.	67,19	18,76	85,95
4	ASSOCIAZIONE LA MANO DI FRANCESCO Onlus	55,00	22,74	77,74

<sup>4</sup> Ibidem

<sup>5</sup> Ibidem

<sup>6</sup> Ibidem

<sup>7</sup> [L'affare Cpr, il profitto sulla pelle delle persone migranti. CILD, Marika Ikonomu, Alessandro Leone, Simone Manda, Federica Borlizzi, Eleonora Costa, Oiza Q. Obasuyi, giugno 2023.](#)

L'offerta del Consorzio Hera, risultata anomala, ha determinato l'esclusione della suddetta cooperativa. Dal decreto di aggiudicazione emerge che l'aggiudicatario diventa quindi la seconda classificata, Martinina srl. Nelle motivazioni inserite nel decreto di aggiudicazione, si può osservare come la decisione di affidare l'appalto a Martinina srl sia stata presa *"avuto riguardo alle prescrizioni di cui all'art. 97, commi 4 e 5, del D.Lgs 50/2016 ed al valore delle proposte migliorative dell'offerta tecnica"*<sup>8</sup>, avendo inoltre *"ritenuto, pertanto, che l'offerta presentata dal Concorrente MARTININA SRL risulta congrua e sostenibile nel suo complesso considerata ed avuto riguardo ai contenuti prestazionali del progetto presentato"*<sup>9</sup>.

La centralità dell'offerta tecnica migliorativa ai fini dell'affidamento dell'appalto è quindi evidenziata fin dal decreto di aggiudicazione, mentre il suo carattere vincolante è riscontrabile all'interno del contratto d'appalto. Infatti, secondo l'art. 1 co. 2 del contratto *"I servizi oggetto del presente contratto dovranno essere eseguiti dall'Ente gestore con l'osservanza di tutti i patti, oneri e condizioni previsti: - dal presente contratto, dagli atti in esso richiamati e dall'offerta tecnica presentata dall'affidatario, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale"*. Pertanto il rispetto del contratto si sostanzia nel rispetto di tutta una serie di disposizioni presenti tanto nel contratto stesso, quanto dei suoi allegati, ma anche nel capitolato di gara, nell'allegato 5-bis riportante le specifiche tecniche del capitolato, nella direttiva 2019.



<sup>8</sup> [Decreto di aggiudicazione prot.345404/2022](#)

<sup>9</sup> Ibidem

Come già rappresentato nel corso della visita effettuata da una delegazione Asgi nel dicembre 2021<sup>10</sup>, la Prefettura ha nuovamente ribadito che le mancanze nei servizi e le violazioni del capitolato riscontrate sarebbero state sanzionate in sede di rendicontazione attraverso l'applicazione delle penali contrattualmente previste, di cui però non si è ottenuto alcun riscontro rispetto alle modalità e agli importi. L'ottenimento di tali dati è altresì di fondamentale importanza, poiché **consentirebbe quindi di riscontrare o meno il raggiungimento della soglia del 20%** su base annuale del valore dell'importo contrattuale mensile, il quale integrerebbe una delle condizioni affinché la Prefettura possa avvalersi della clausola risolutiva espressa (**cfr. 5. Risoluzione del contratto**).

In base a quanto avuto modo di osservare e chiedere durante la visita nel Cpr della delegazione Asgi, oltre che prendendo come riferimento un recente rapporto dell'Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale<sup>11</sup>, **il contratto d'appalto vede una numerosa serie di inadempimenti in capo all'Ente gestore.**

## 3. Inadempimenti riscontrati

### 3.1. Mancato rispetto dei Diritti fondamentali

L'art. 1 c.4 del contratto stabilisce che "L'organizzazione dei servizi di cui al comma 1 è **improntata al pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona**, anche in considerazione della sua provenienza, della sua fede religiosa, del suo stato di salute, della differenza di genere, della presenza di situazioni di vulnerabilità e, ove possibile, all'unità dei nuclei familiari composti da coniugi e da parenti entro il primo grado".

Il mancato rispetto dei diritti fondamentali configura una violazione importantissima del contratto, tanto da costituire **clausola risolutiva espressa** di cui la Prefettura può avvalersi per ottenere l'immediata risoluzione del contratto. Tale volontà da parte della Prefettura non è mai evidentemente stata manifestata, nonostante le numerose e documentate violazioni riguardanti:

#### 3.1.1. Diritto alla salute

La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea prevede all'articolo 3 (Diritto all'integrità della persona) che *"Ogni persona ha diritto alla propria integrità fisica e psichica"*. Già nel luglio 2022 una relazione del Dott. Nicola Cocco evidenzia numerose lacune nella tutela del diritto alla salute all'interno del centro, sottolineando *"la presenza di quadri psichici fragili, a tratti agitati/aggressivi e bisognosi di un supporto specialistico importante, assolutamente non fornito a sufficienza dalla struttura attraverso il suo servizio psicologico [...] la sola risposta a questo quadro generale di malessere psichico è l'utilizzo diffuso e abbastanza indiscriminato di farmaci ansiolitici ed*

---

<sup>10</sup> [Report sulla visita al Centro di Permanenza per il Rimpatrio \(CPR\) di Milano, via Corelli. Asgi, 2022](#)

<sup>11</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023.](#)

*ipnosedativi*"<sup>12</sup>. A conferma di tale utilizzo diffuso e arbitrario interviene una recente inchiesta basata su dati forniti dalla stessa Prefettura di Milano<sup>13</sup>, la quale conferma che nell'arco di soli cinque mesi gli acquisti di psicofarmaci per il Cpr di via Corelli copre il 64% degli acquisti in farmaci, a fronte di sole otto visite psichiatriche effettuate. La centralità dell'utilizzo di psicofarmaci è stata riscontrata anche nel Rapporto del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, in cui si evidenzia come *"Nelle cartelle cliniche si evince un uso diffuso e massiccio di psicofarmaci, per lo più benzodiazepinici, prescritti dal personale medico dell'Ente Gestore, spesso su richiesta dei trattenuti secondo quanto riferito dall'infermiere. In alcuni casi si ricorre anche ad antipsicotici, farmaci che andrebbero presi sotto stretta osservazione e all'interno di una continuità assistenziale garantita, che tale non può essere nel contesto di detenzione e temporaneità del Cpr"*; inoltre *"l'unico documento medico affisso al muro dell'infermeria è un foglio scritto a mano con i dosaggi massimi d'utilizzo dei più comuni psicofarmaci"*<sup>14</sup>.

Altri elementi che concorrono nella compromissione del diritto alla salute sono sempre documentati all'interno del Rapporto del Garante, il quale sottolinea come *"la tutela del diritto alla salute e l'assistenza sanitaria siano fortemente influenzate dal fattore organizzativo che affida l'espletamento dei servizi sanitari all'interno del Cpr all'Ente gestore"*. Secondo quanto riferito al Garante dal personale medico del centro, il personale sanitario all'interno del Cpr sarebbe composto da *"professionisti in quiescenza che non hanno esperienza specifica o che, comunque, non hanno ricevuto una formazione correlata ai bisogni sanitari delle persone migranti sottoposte a detenzione amministrativa"*<sup>15</sup>. Sempre secondo il Garante, la visita di ingresso condotta dal personale sanitario dell'Ente gestore ex art. 3 co. 3 della [Direttiva ministeriale del 19.05.2022](#)<sup>16</sup> è di carattere generico e non prevede una valutazione delle condizioni di salute mentale dei soggetti condotti nel Cpr, né l'eventuale presenza di segni di traumi e/o ferite. Dall'analisi delle cartelle cliniche emergerebbe inoltre uno scarso utilizzo del ricettario per la prescrizione di esami e valutazioni specialistiche anche per soggetti affetti da patologie croniche note o di nuova diagnosi (in particolare pazienti diabetici), **con la conseguenza che per questi ultimi non vi è adeguata copertura sanitaria**. Lo staff dell'area sanitaria interna ha dichiarato di rivolgersi, ai fini dell'effettuazione delle visite psichiatriche, al centro medico dell'associazione di volontariato "Opera San Francesco" e all'Ospedale San Raffaele, ma con tempi di presa in carico molto lunghi e poca o nessuna collaborazione tra lo staff interno al Cpr e gli psichiatri dei due enti<sup>17</sup>. Il largo e arbitrario ricorso alla somministrazione di psicofarmaci<sup>18</sup>, le difficoltà di accesso a visite specialistiche e la mancanza di personale formato in maniera adeguata

---

<sup>12</sup> <https://drive.google.com/file/d/1odTRE679axs5aBJsMPLYtQQ41--hwePX/view>

<sup>13</sup> [Rinchiusi e sedati: l'abuso quotidiano di psicofarmaci nei Cpr italiani. Luca Rondi, Lorenzo Figoni, Altreconomia, 1 aprile 2023](#)

<sup>14</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023.](#)

<sup>15</sup> *Ivi*, p.6

<sup>16</sup> Per approfondimenti si veda: [La valutazione di idoneità al trattenimento in CPR alla luce del nuovo Regolamento, Asgi, 20 febbraio 2023.](#)

<sup>17</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023](#), p.8

<sup>18</sup> [Cpr: dentro l'ultimo "manicomio" di Milano. Eleonora Dragotto, Irene Fassini, Marialaura Iazzetti, Giampaolo Mannu, Stiben Mesa Paniagua, MilanoToday, 28 giugno 2023.](#)



sono elementi che contribuiscono a **integrare una generale violazione del diritto alla salute per le persone trattenute nel Cpr di via Corelli**, senza entrare nel merito dei singoli casi denunciati solamente qualora ce ne sia stata l'occasione e l'opportunità di mostrare evidenze<sup>19</sup>.

### 3.1.2. Diritto a una vita dignitosa

L'art. 1 (Dignità umana) della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea sancisce il principio secondo cui *“La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata”*. La violazione del diritto a una vita dignitosa all'interno del Cpr si innesta sostanzialmente in ogni componente della vita quotidiana nel centro, su cui incide in particolar modo la gestione dell'erogazione dei servizi. In merito è utile riprendere nuovamente le parole del Garante, il quale, potendo facilmente accedere ai Cpr e ai moduli abitativi in ogni momento (a differenza della delegazione di soci Asgi a cui è stato impedito), ben descrive le condizioni materiali delle strutture: *“I locali di servizio presenti in ciascun settore abitativo sono dotati di 5 docce, 5 gabinetti alla turca e lavabi in acciaio che in alcuni casi presentano uno stato di conservazione tale da non assicurare sufficienti standard igienico-abitativi”*<sup>20</sup>. Il mantenimento di adeguati standard igienico-abitativi è prescritto altresì dall'art. 14 d.lgs. 286/1998: un compito affidato all'Ente gestore dal contratto, per cui sarebbe tenuto a erogare un servizio di pulizia e igiene ambientale attraverso *“le attività svolte per salvaguardare lo stato igienico-sanitario degli ambienti finalizzate ad assicurare le migliori condizioni di igiene”* (all. 5-bis, Specifiche tecniche, lett. E).

Sempre con riguardo alle condizioni ambientali e ai risvolti su una vita dignitosa per le persone trattenute, il Garante fotografa difficoltà di accesso ai servizi e alla privacy che ne dovrebbe conseguire, infatti: *“Le docce e i gabinetti, inoltre, invece di normali porte, sono dotate di paraventi in plastica che tendono a piegarsi causando intralcio per chi usufruisce dei servizi senza garantire effettivamente la necessaria riservatezza”*. Un ulteriore esempio della mancata erogazione dei servizi previsti, in questo caso, da capitolato e offerta tecnica si può portare rispettivamente alle condizioni dei “letti”, così descritte dal Garante: *“I materassi in gommapiuma, usurati e sporchi, sono privi di lenzuola che, a detta delle persone trattenute, non vengono distribuite per evitare che vengano utilizzate per gesti autolesionistici; diversamente l'ente gestore ha dichiarato di distribuire regolarmente gli effetti lettereschi che vengono, però, utilizzate per usi diversi dalle persone trattenute”*<sup>21</sup>. Lo stesso capitolato infatti prevede la consegna degli effetti lettereschi da parte dell'Ente gestore, il cui costo viene inserito nel corrispettivo contrattuale:

---

<sup>19</sup> [Il video del ragazzo che barcolla nel Cpr di Milano: “è rimasto privo di conoscenza per giorni”. Ilaria Quattrone, Fanpage, 12 settembre 2023](#)

<sup>20</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023, p.4](#)

<sup>21</sup> Ibidem

---

<b>EFFETTI LETTERECCI</b>	<b>Quantità individuale</b>	<b>Frequenza consegna agli ospiti</b>
kit lenzuola monouso (1 federa+ 2 lenzuola)	1	ogni 3 giorni
copricuscino	1	1 ogni cambio ospite
coprimaterasso	1	1 ogni cambio ospite
coperta invernale (cm 90X190)	1	1 ogni cambio ospite

---

Lo stesso Ente gestore si impegna in realtà, all'interno dell'offerta tecnica, ad erogare il seguente servizio come previsto da capitolato: *“Ad ogni cambio ospite sarà effettuata la sanificazione di materasso, cuscino mediante operazioni di idro-sanificazione. L'ospite, a conferma di aver usufruito del servizio de quo, firmerà l'apposito registro”*.

Le conseguenze di una mancata erogazione dei servizi sul diritto a una vita dignitosa non si riscontrano esclusivamente attraverso le condizioni materiali di vita nel centro. La [Direttiva del 19 maggio 2022](#), all'art. 4 lett. m) stabilisce infatti che l'Ente gestore *“Organizza le attività ricreative, sociali e religiose in modo da consentire la fruizione giornaliera e in spazi appositamente dedicati”*. Quanto riscontrato dal Garante, al contrario, è che *“In tema di qualità della vita detentiva, in linea generale, si rileva la totale assenza di attività e di opportunità di trascorrere il tempo in maniera significativa”*.<sup>22</sup> E ancora: *“All'interno del Cpr non viene svolta alcuna attività ricreativa o formativa, né vi sono spazi a ciò dedicati. Come unica opportunità di svago viene fornito un pallone con cui le persone trattenute possono giocare all'interno del cortile dei singoli moduli abitativi. Non ci sono, altresì, spazi dedicati per la preghiera. Viene riferito l'accesso periodico di un cappellano, ma non di ministri di culto di altre religioni. Non vi sono al momento associazioni, enti o realtà territoriali che fanno ingresso nel Cpr per l'organizzazione di attività”*<sup>23</sup>.

Nondimeno l'Ente gestore, in sede di partecipazione alla gara, si propone e si vincola contrattualmente alla predisposizione di tali attività da svolgere nel centro, che vanno a costituire una parte rilevante dell'offerta tecnica sulla base di cui Martinina srl si è aggiudicata l'appalto. Alla domanda se tali attività vengano effettivamente svolte, il rappresentante della Prefettura rappresenta che per ragioni di sicurezza può verificarsi che alcune attività non possano effettivamente essere eseguite. La totale assenza di attività all'interno e all'esterno del centro, riscontrata dal Garante, è confermata dai colloqui che nel corso dell'ultimo anno i soci ASGI hanno avuto con i propri assistiti.

---

<sup>22</sup> *Ivi*, p.11

<sup>23</sup> *Ibidem*

## 3.2. Altri inadempimenti

### 3.2.1. Mediazione culturale

**Contratto - art. 2, lett B, punto 1:** “il servizio di mediazione linguistico–culturale. Il servizio è organizzato mediante l’impiego di un adeguato numero di mediatori linguistico-culturali di sesso maschile e di sesso femminile in modo strumentale agli altri servizi prestati nel centro, garantendo la copertura delle principali lingue parlate dagli stranieri presenti”.

Al momento della visita da parte della delegazione Asgi non era presente nella struttura alcun mediatore linguistico-culturale di lingua araba. Nonostante la richiesta della delegazione, non risulta possibile incontrare alcun mediatore. Si rappresenta la ricorrente impossibilità per gli avvocati di avvalersi di un mediatore durante i colloqui all’interno del Cpr.

### 3.2.2. Orientamento legale

**Contratto - art. 2, lett B, punto 2:** “il servizio di informazione e orientamento legale. Il servizio assicura l’informazione sulle regole comportamentali vigenti nel centro dettagliate in apposito regolamento da consegnare agli stranieri a cura dell’Ente gestore, tradotto nelle principali lingue, e comunque in: inglese, francese, spagnolo e arabo.

Il servizio assicura, altresì, attraverso l’impiego di personale qualificato, l’informazione sulla normativa concernente l’immigrazione, la protezione internazionale e la tutela delle vittime di tratta, l’accesso ai servizi sociali e sanitari e i relativi diritti, in base alla condizione giuridica, e i diritti e doveri dello straniero, anche attraverso la diffusione di materiale informativo, anch’esso tradotto nelle principali lingue parlate dagli stranieri presenti nel centro”.

**Capitolato - LETT B punto 1:** “Il servizio comprende, oltre a quanto previsto dall’art. 2, lett. B, del capitolato: 1. Servizio di informazione. Il servizio assicura l’informazione allo straniero secondo quanto previsto dall’articolo 2, lettera B), n. 2), del capitolato, e comprende:- le informazioni sulle modalità di identificazione e sulle conseguenze del rifiuto di collaborare al procedimento di identificazione nonché sulle modalità di accertamento dell’età del minore in caso di dubbi sulla minore età; - le informazioni in ordine alle cause del trattenimento, alle modalità di convalida e agli effetti dell’espulsione; - le informazioni sulle norme e procedure relative al riconoscimento della protezione internazionale”.

**Direttiva 19.05.2022 - art. 3 co. 3:** “Successivamente all’ingresso e, di norma prima dell’udienza di convalida del trattenimento, l’operatore legale coadiuvato dal mediatore linguistico-culturale fornisce l’informativa completa ed illustra il contenuto del materiale di cui ai commi 1 e 2, che resta altresì a disposizione negli uffici ove si svolgono i colloqui con il personale dell’Ente gestore e nelle sale per i colloqui con avvocati e familiari”.

Durante la visita il direttore conferma che il servizio di informazione e orientamento legale è svolto esclusivamente dal direttore stesso e dalla coordinatrice psicoterapeuta. L’informativa

cartacea non viene consegnata alle persone trattenute e non è affissa né nei moduli abitativi<sup>24</sup>, né all'interno della sala colloqui come previsto dalla Direttiva.

### 3.2.3. Prestazioni del SSN

**Contratto - art. 2, lett B, punto 5:** “Tutti i migranti ospiti dei centri hanno accesso alle prestazioni del servizio sanitario nazionale. A tal fine, l'Ente gestore pone in essere le procedure necessarie per l'iscrizione degli stranieri al servizio sanitario nazionale o per il rilascio del tesserino STP in relazione alla posizione giuridica degli stessi. E' inoltre assicurato un servizio complementare di assistenza sanitaria calibrato in relazione alla tipologia ed alla dimensione dei centri, secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche. Sono in ogni caso assicurati la visita medica d'ingresso nonché, al ricorrere delle esigenze, **la somministrazione di farmaci e altre spese mediche** (es. visite specialistiche, protesi non previste dal SSN), gli interventi di primo soccorso sanitario finalizzati all'accertamento di patologie che richiedono misure di isolamento o percorsi diagnostici e/o terapeutici presso le strutture sanitarie pubbliche e all'accertamento di situazioni di vulnerabilità”.

Fuori dalla categoria degli psicofarmaci risulta difficile avere accesso ad altro tipo di terapia, come segnala il Garante: “Nel corso dei colloqui riservati con le persone trattenute, è emerso che l'assistenza sanitaria in caso di bisogno si limita alla distribuzione di tachipirina”<sup>25</sup>. Si segnala inoltre nuovamente lo scarso ricorso alle visite specialistiche di cui sopra (**cf. 3.1.1. Diritto alla salute**)

### 3.2.4. Preparazione e fornitura pasti

**Contratto - art. 3:** “1. Il servizio comprende la fornitura di pasti giornalieri, secondo quanto indicato nelle specifiche tecniche contenute nell'Allegato 5-bis e in base alla composizione dei pasti nello stesso prevista. L'Ente gestore è tenuto a rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare (c.d. pacchetto igiene) e a presentare la documentazione inerente all'applicazione delle procedure di autocontrollo (HACCP) e all'idoneità del proprio personale destinato alla attività di ristorazione. 2. La Prefettura si riserva il diritto, in qualunque momento, di far sottoporre i generi alimentari forniti e distribuiti al controllo delle autorità sanitarie competenti. 3. I pasti sono distribuiti in via esclusiva dall'Ente gestore”.

---

<sup>24</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023](#)

<sup>25</sup> *Ivi*, p.7

In alcuni casi, documentati, si sono registrate segnalazioni in merito alla consegna di pasti contenenti vermi<sup>26</sup> e cibo avariato<sup>27</sup>. Lo stesso Garante, nel suo rapporto del 23 febbraio 2023, riporta di aver riscontrato la presenza di pasti consegnati oltre la data di scadenza *“Nel corso del sopralluogo, a seguito di un’accesa protesta avvenuta nel settore B per il grado di cottura del cibo servito in quella giornata, la delegazione ha chiesto di poter visionare e valutare tramite assaggio la qualità del cibo fornito che non presentava segni di deterioramento o contaminazione. Tuttavia, si è rilevato, tramite esame della etichettatura, che il cibo è preparato e confezionato da una ditta esterna di catering due giorni prima della sua somministrazione che, peraltro, coincide con la data di scadenza”*<sup>28</sup>.

### 3.2.5. Obblighi assicurativi, assistenza e previdenza

**Contratto - art. 8:** “1) L’Ente gestore è obbligato ad osservare scrupolosamente tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenza e previdenza, nonché di rapporto di lavoro in genere, ed a provvedere a tutti gli obblighi derivanti dal contratto collettivo di lavoro di categoria applicabile ai sensi dell’articolo 30, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. 2) L’Ente gestore si obbliga, altresì, fatto salvo il trattamento di miglior favore, a continuare ad applicare i citati contratti anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. 3) L’Ente gestore garantisce, per il proprio personale e per quello delle ditte di cui si avvale, la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali. 4) E’ a carico dell’Ente gestore l’osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e dell’igiene del lavoro, per quanto di spettanza. 5) L’Ente gestore, a mezzo di proprio personale, assicura gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla nomina dei responsabili della sicurezza e degli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio, provvisti della necessaria qualifica”.

Come riportato da testimonianze di operatori intervistati da IrpiMedia, le irregolarità segnalate si riscontrano anche in relazione agli obblighi dell’Ente gestore derivanti dai rapporti di lavoro in essere: *“«Si lamentano tutti degli stipendi, tutti se ne vanno via di qua», ha detto un’operatrice. «Sto aspettando lo stipendio di maggio ma siamo al 21 luglio», ha affermato un altro. Una dinamica confermata anche da chi ha lasciato il centro: «Sono tre mesi che non veniamo pagati, neanche il Tfr ho ricevuto. Sono andati via tanti di quegli infermieri e medici... sono scappati»,*

<sup>26</sup> [“Vermi nel cibo al Cpr”: l’ennesima denuncia sulle condizioni del centro per il rimpatrio di Milano. Francesca Del Boca, Fanpage, 30 maggio 2023.](#)

<sup>27</sup> [Proteste nel Cpr di Milano per il cibo avariato: “Avete ragione”, Mai più lager - No ai Cpr, 5 gennaio 2023](#)

<sup>28</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023, p.12](#)

*sostiene un ex operatore*<sup>29</sup>. In tal senso, la Prefettura ritiene non ostensibile il verbale dell'ispezione condotta nel 18.04.2023, sostenendo di non voler compromettere le verifiche tutt'ora in corso (alla data del 26.08.2023), essendo in corso istruttoria di approfondimento in merito alle spese sostenute per il personale.

### 3.2.6. Obblighi di riservatezza e trattamento dati

**Contratto - art.29:** “1) L'Ente gestore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. 2) Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Prefettura. 3) L'Ente gestore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. 4) A norma degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, l'Ente gestore fornisce a ciascun migrante in ingresso l'informativa scritta sul trattamento dei suoi dati personali, cui è allegata la dichiarazione di consenso al trattamento dei medesimi dati, da sottoscrivere a cura dell'interessato. Detta informativa e l'allegata dichiarazione di consenso è tradotta nelle principali lingue parlate dagli stranieri presenti nel centro, e comunque in: inglese, francese, spagnolo e arabo. 5) In caso di inosservanza, **la Prefettura ha facoltà di dichiarare risolto il contratto**, fermo restando il diritto al risarcimento del danno”.

Nonostante sia stata richiesta più volte durante la visita, alla delegazione non è stata fornita né l'informativa scritta sul trattamento dei dati personali, né la dichiarazione di consenso al trattamento. I modelli di tale documentazione non sono riscontrabili nemmeno nell'allegato al contratto d'appalto “08. Modelli cartacei”, trasmesso dalla Prefettura: risulta impossibile da parte della delegazione riscontrare l'effettiva somministrazione.

---

<sup>29</sup> [Voci dal Cpr: le irregolarità segnalate da chi ha lavorato con Engel Italia Srl. Di Marika Ikonomu, Alessandro Leone, Simone Manda](#)

### 3.3. Inadempimenti Offerta tecnica migliorativa

**Contratto - art. 1 co. 2:** “I servizi oggetto del presente contratto dovranno essere eseguiti dall’Ente gestore con l'osservanza di tutti i patti, oneri e condizioni previsti: - dal presente contratto, **dagli atti in esso richiamati e dall’offerta tecnica presentata dall’affidatario, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale**”.

Contratto - art. 17 co.1: “L'Ente gestore si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto alle condizioni e modalità stabilite nel capitolato e nella offerta tecnica ove migliorativa, garantendo la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali”.

#### 3.3.1. Seminari per operatori

“La programmazione di moduli formativi e seminari sulla normativa interna di asilo, tecniche di accoglienza, operatori dell’accoglienza; gestione dello stress e prevenzione del burn out, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, va a completare l’iter formativo del personale che si conclude con attività di verifica e autovalutazione nonché di supervisione psicologica”.

Non risultano svolti moduli formativi e seminari.

#### 3.3.2. Mediazione

“Il servizio di mediazione linguistico culturale sarà erogato da personale, maschile e femminile in maniera strumentale agli altri servizi erogati nel Centro, dotato di apposita qualifica riconosciuta a carattere Nazionale con copertura delle principali lingue parlate dagli ospiti nonché con personale di madrelingua araba e francese (All.10)”.

(cfr. 3.2.1. Mediazione linguistico-culturale)

#### 3.3.3. Consulenza legale interna

“La Martinina S.r.l. si avvale della figura dei **consulenti legali interni** che affiancati dai mediatori interculturali, elaborano percorsi individuali di assistenza ed orientamento legale. I consulenti legali si occuperanno di illustrare alcune nozioni di base giuridiche sul diritto penale e civile con particolare attenzione alla normativa in materia di immigrazione e asilo e sui principali diritti e

doveri dello straniero, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo, opuscoli tradotti nelle principali lingue parlate dagli ospiti del Centro (All.11)".

Non risulta che vengano elaborati percorsi individuali di assistenza ed orientamento legale.

### **3.3.4. Trasferimenti e cestini da viaggio**

"In caso di trasferimenti degli ospiti questi saranno dotati di cestini da viaggio".

Non risulta venga fornito alcun cestino da viaggio.

### **3.3.5. Distributori automatici**

"Il Centro sarà allestito altresì con distributori automatici forniti dalla Società Orosesta S.p.A. in possesso di n. 6 Certificazioni di Qualità (All.13) che consentano agli ospiti di consumare snack e bevande anche al di fuori degli orari dei pasti principali, con oneri a carico di questi ultimi che possono tuttavia avvantaggiarsi di un listino preferenziale con prezzi sociali dei relativi prodotti".

I distributori di snack che la delegazione ha avuto modo di vedere sono fuori dai moduli abitativi e pertanto irraggiungibili dalle persone trattenute.

### **3.3.6. Servizio lavanderia**

"Il servizio sarà organizzato all'interno del C.P.R., in locali appositamente allestiti, garantendo la presenza di macchine automatiche atte al lavaggio, asciugatura e stiratura, ove richiesto, degli effetti personali degli ospiti e delle coperte date in dotazione (All.16), il tutto sotto il controllo di un operatore, il quale nel rispetto del Regolamento che disciplinerà questo servizio, interverrà per evitare eventuali abusi o usi difforni degli strumenti messi a disposizione degli ospiti"

Il direttore e la Prefettura informano che il servizio di lavanderia sarebbe effettuato non ad opera delle persone trattenute ma da parte degli operatori.



### 3.3.7. Sanificazione letti

“Ad ogni cambio ospite sarà effettuata la sanificazione di materasso, cuscino mediante operazioni di idro-sanificazione. L’ospite, a conferma di aver usufruito del servizio de quo, firmerà l’apposito registro”.

Si riportano nuovamente le parole del Garante: “I materassi in gommapiuma, usurati e sporchi, sono privi di lenzuola che, a detta delle persone trattenute, non vengono distribuite per evitare che vengano utilizzate per gesti autolesionistici; diversamente l’ente gestore ha dichiarato di distribuire regolarmente gli effetti lettereci che vengono, però, utilizzate per usi diversi dalle persone trattenute”. Nel verbale dell’ispezione del 15.12.2022 la Prefettura sottolinea che l’Ente gestore non fa sottoscrivere la consegna/ritiro degli effetti lettereci.

### 3.3.8. Corsi di primo soccorso ed educazione alimentare per trattenuti

“Il servizio sarà erogato secondo il modello dell’assistenza primaria (primary health care) il cui obiettivo finale è il raggiungimento di migliori servizi sanitari per tutti riducendo l’esclusione e le disparità sociali nella salute anche grazie al Protocollo d’Intesa siglato con l’Associazione “Medici Volontari Italiani” (All.25). Tale sistema è teso non solo a fornire servizi curativi, ma anche preventivi nell’intento di fornire un’educazione sanitaria agli ospiti, con erogazione programmata di Corsi di Primo Soccorso ed Educazione Alimentare”.

Non risulta che alcun corso di primo soccorso ed educazione alimentare sia mai stato fornito.

### 3.3.9. Trasporto di persone trattenute affette da disabilità o patologie invalidanti

“Infine, si evidenzia come per i trasporti attinenti ad esigenze di carattere sanitario, anche al fine di non sottrarre al territorio metropolitano un’unità mobile medica del 118, ci si avvarrà del Protocollo d’Intesa siglato con la “Anapenda Care Division Coop. Soc.” che garantirà il trasporto del trattenuto affetto da disabilità o patologie invalidanti, con mezzi propri, con l’ausilio della competente P.S. (All. 25)”.

Si prevede in offerta tecnica un servizio di trasporto di persone trattenute affette da disabilità o patologie invalidanti, nonostante tali condizioni siano pacificamente **incompatibili** con la vita in comunità ristretta<sup>30</sup>. (cfr. **3.4.12. Anapenda Care Division Coop Sociale**)

---

<sup>30</sup> [Le Patologie Acute e Croniche Degenerative e gli Stati Psichiatrici da considerarsi Incompatibili con le Condizioni di Cura riscontrabili nei CPR Italiani. Aldo Morrone](#)

### 3.3.10. Guanti e spray antizanzare

“A titolo migliorativo, in forza del partenariato commerciale intercorrente con la Società GIVOVA (All.19), la Martinina S.r.l. propone altresì di equipaggiare gli ospiti, per i mesi più freddi dell'anno, di capi di abbigliamento in pile come guanti, cappelli, felpe e tute. La Martinina Srl si propone di integrare, sempre su richiesta individuale, le dotazioni personali durante il periodo estivo con repellenti naturali contro gli insetti nella misura di un erogatore spray da 85/120 ml. ogni due mesi”.

Non risulta siano mai stati consegnati repellenti contro gli insetti<sup>31</sup>, guanti, cappelli.

### 3.3.11. Distributori automatici di tabacchi

“Inoltre, ancora a titolo migliorativo la Martinina S.r.l. propone l'installazione di distributori automatici di tabacchi presso il Centro costituendo l'acquisto dei detti prodotti la richiesta più comune tra gli ospiti (All.20)”.

La Prefettura e il direttore confermano che non sono presenti distributori automatici di tabacchi all'interno del centro. Nonostante ciò, risulta un acquisto per 7 distributori automatici, inserito come allegato al contratto di appalto (20. Distributore Aut. Tabacchi), per cui è previsto un pagamento della rata del noleggio per 60 canoni composti da rate di 555,20€ = 33.312€.

### 3.3.12. Psicologo e informativa legale

“Importante è l'incremento delle ore previste per lo psicologo e l'informativa legale”.

Come evidenziato dal Garante: “In occasione del primo colloquio viene compilata una scheda personale semi-strutturata, la quale, però, non viene aggiornata ai successivi colloqui”. Non risulta pertanto dimostrabile l'effettiva erogazione dei colloqui con lo psicologo.

### 3.3.13. Attività ludico-ricreative

“Anche al fine di impegnare le giornate degli ospiti e rendere loro più piacevole il trascorrere del tempo saranno organizzati momenti formativi, gruppi di ascolto e attività ludico ricreative e

---

<sup>31</sup> [Caldo insostenibile, cibo avariato, cimici, zanzare - Proteste, esasperazione e autolesionismo nel Cpr di Milano. Mai più lager - No ai Cpr, 12 luglio 2023](#)

sportive anche mediante l'utilizzo del campo polivalente presente all'interno del Centro con organizzazione di tornei tra gli ospiti dei moduli abitativi (cfr. Protocolli d'Intesa sottoscritti – All. 24)".

Non risulta che tali attività siano mai state svolte.

### **3.3.14. Campagna di "Prevenzione della Salute"**

"Tale sistema è teso non solo a fornire servizi curativi, ma anche preventivi. A tal uopo si segnala la Campagna di Prevenzione della Salute che sarà organizzata in collaborazione tra l'Associazione Medici Volontari Italiani "MVI" il cui intento è quello di fornire un'educazione sanitaria agli ospiti (All.25)".

Non risulta che tali attività siano mai state svolte.

## **3.4. Protocolli d'intesa**

I seguenti protocolli sono stati trasmessi come allegati al contratto d'appalto e menzionati all'interno dell'offerta tecnica migliorativa:

### **3.4.1. Parrocchie di S. Martino in Lambrate e SS. Nome di Maria**

"La Martinina S.r.l., a favore degli ospiti professanti la religione Cattolica-Cristiana ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Comunità Pastorale che raccoglie le Parrocchie di San Martino in Lambrate e SS. Nome di Maria che garantirà supporto e sostegno morale agli ospiti nell'esercizio della libertà religiosa e di espressione nonché l'adempimento delle pratiche di culto".

Il supporto e il sostegno morale offerto nell'esercizio della libertà religiosa e di espressione, nonché nell'adempimento delle pratiche di culto viene ben fotografato nel rapporto del Garante: *"Non ci sono, altresì, spazi dedicati per la preghiera. Viene riferito l'accesso periodico di un cappellano, ma non di ministri di culto di altre religioni"*<sup>32</sup>.

### **3.4.2. Centro Islamico di Milano e Lombardia**

"Condivide l'obiettivo e si è resa disponibile, per quanto attinente al suo campo, a collaborare in modo di essere parte integrante del Progetto di accoglienza" - "Si mettono, inoltre, in risalto gli accordi raggiunti a favore degli ospiti di religione Islamica tra codesto operatore con l'Associazione

---

<sup>32</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023](#), p.11

“Centro Islamico Italiano”, in fase di sottoscrizione, che organizzerà momenti di culto e insegnamento di base della lingua italiana e quello sottoscritto con l’Associazione “Minhaj Ul Wuran International” il quale prevede servizi di mediazione culturale”.

Si evidenzia l’errato inquadramento della gestione del Cpr come “Progetto di accoglienza”, la previsione di momenti di culto e insegnamento di base della lingua italiana, oltre che di servizi di mediazione culturale, che non risulta vengano svolti. Il protocollo risulta inoltre sottoscritto dalla sola Martinina s.r.l.

### **3.4.3. Associazione ALA Milano Onlus**

“In tale contesto si inserisce il protocollo siglato con l’Associazione “ALA Milano Onlus” le cui prestazioni di natura di mediazione linguistica/culturale andranno ad integrare il servizio base erogato da codesto Ente Gestore assicurando in tal modo altresì la copertura di ulteriori lingue quali il russo, somalo, cinese, serbo/croato, urdu e hindi. La citata Associazione si occuperà inoltre di seguire gli ospiti eventualmente dimessi dal centro mediante l’orientamento dei Servizi Comunali attivabili”.

Non risulta che venga erogato alcun servizio di presa in carico delle persone trattenute eventualmente dimesse. Il protocollo inoltre reca in intestazione il nome della presunta Presidente dell’associazione, mentre risulta sottoscritto da una persona diversa, la quale online figura come Presidente.

### **3.4.4. Associazione di Volontariato “Il Paniere alimentare”**

“Al fine di abbattere ogni forma di pregiudizio rilevante è il Protocollo d’Intesa sottoscritto con l’Associazione di Volontariato “Il Paniere Alimentare” che attuerà il Progetto “NOI PER VOI” che consiste nella distribuzione di Panieri Alimentari a famiglie bisognose della Comunità locale che verrà effettuata direttamente a cura degli ospiti e per il tramite delle Politiche Sociali Comunali”.

Non risulta che sia mai stato erogato tale servizio, con il quale l’ente gestore si propone di far consegnare dalle persone trattenute panieri alimentari alle famiglie bisognose della comunità locale, nonostante sia pacifico che le stesse non possano uscire dal centro. Non è stato inoltre possibile recuperare alcuna informazione online riguardante l’Associazione di Volontariato “Il Paniere Alimentare”.

### **3.4.5. Organizzazione Musica e Teatro**

“Con riferimento all’animazione socioculturale è stato sottoscritto un Protocollo d’Intesa con “OMET” Organizzazione Musica e Teatro” che prevede la realizzazione di laboratori teatrali, musicali, cineforum etc. che saranno tenuti nei locali comuni di cui è dotato il C.P.R.” - 1)Svolgere

attività teatrale presso strutture di accoglienza e/o nel CPR di Milano via Corelli 28 è un obiettivo pregevole che aiuta a integrare persone di culture differenti e migliorare il trattenimento delle persone allocate nel CPR in attesa di rimpatrio; 2) Il presente protocollo ha lo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione tra le parti, al fine di mettere a disposizione all'allievo ospite del centro (CPR/CAS) gli strumenti basilari dell'arte della recitazione, attraverso un insieme di esercizi basati sul lavoro di gruppo, sulla attenzione all'ascolto e allo spazio, gli allievi potranno assaggiare i principi fondamentali del gioco del teatro".

Non risulta che tali attività siano mai state svolte. Non è stato possibile inoltre recuperare alcuna informazione online riguardante "OMET" Organizzazione Musica e Teatro.

### **3.4.6. S.S.D. SCARIONI 1925 Società Sportiva Dilettantistica**

"Altrettanto rilevante è il Protocollo d'Intesa siglato con l'Associazione "S.S.D. SCARIONI" deputata a promuovere lo sport come mezzo per offrire agli ospiti una maggiore consapevolezza dell'identità culturale nonché come strumento formativo volto a promuovere la partecipazione attraverso l'esperienza diretta diffondendo il valore dello sport e della cultura interraziale e l'integrazione sul territorio locale". - "Al fine di creare un percorso formativo di educazione sportiva che sappia coniugare lo Sport con la Cultura, rivolto a tutti i richiedenti asilo politico e ai "trattenuti" presenti nel cpr di via corelli in forza alla martinina srl, per diffondere il valore irrinunciabile dello sport e della cultura interraziale e l'integrazione sul territorio locale".

"Intervento integrato ad ampio range di azione che, partendo dalle attività ludico-motorio-sportive, vede anche lo svolgimento di incontri e approfondimenti su varie tematiche, quali la storia dello sport, la protezione civile, la medicina sportiva, l'alimentazione ecc. mettendo anche a disposizione materiale didattico ed abbigliamento ad hoc per ogni singolo atleta".

Non risulta che tali attività siano mai state svolte. Il protocollo risulta sottoscritto dall'ex Presidente dell'Associazione sportiva, il quale risulta deceduto due anni prima della data della sottoscrizione.

### **3.4.7. Perseo S.p.a. Impresa sociale**

"Ente gestore del Centro Internazionale di Psicologia e Psicoterapia Strategica (CIPPS) - La Martinina S.r.l. con riferimento al sostegno sociopsicologico, ha sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa (che si allega) con Perseo S.p.A. quale Gestore del Centro Internazionale di Psicologia e Psicoterapia Strategica (CIPPS), primo Centro Europeo accreditato dal MIUR nel 2012, interamente dedicato agli studi sulla genomica psicosociale di Ernest Lawrence Rossi". - "il suddetto Protocollo d'Intesa prevede la partecipazione di professionisti ai fini di fornire un approfondimento qualificato al supporto Psicologico in favore dei "Trattenuti" e Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale ospiti nel Centro di Rimpatrio di Milano".

"Impegni del CIPPS 1) Organizzare nr. 12 (Dodici) Seminari informativi rivolti agli ospiti, da svolgere all'interno del Centro per il Rimpatrio di Milano; 2) Organizzare nr. 03 (tre) Seminari informativi

rivolti al personale della Martinina Srl da svolgere nelle sedi nazionali del CIPPS di volta in volta indicate; 3)Relazionare sui casi studiati a seguito delle segnalazioni ricevute dal personale della Società Martinina Srl; 4)Effettuare attività di tutoraggio e fornire indicazioni sulla metodologia di lavoro da seguire per l'attuazione del Progetto”

Non risulta che tali attività siano state svolte.

### **3.4.8. Cooperativa Sociale BE-FREE**

“La scrivente ha sottoscritto altresì un Protocollo d'Intesa con la Cooperativa Sociale Be-Free nell'ottica di condivisione del Progetto “INTER/ROTTE” Vittime di Tratta e Violenza già attuato da quest'ultima nell'ex CIE/C.P.R. di Ponte Galeria. L'accordo siglato ha lo scopo primario di sviluppare un utile strumento di supporto per l'individuazione, identificazione e referral di presunte vittime di tratta e grave sfruttamento. A tal uopo saranno organizzati incontri periodici a cadenza bimestrale di aggiornamento e raccordo tra il Personale della Martinina srl e l'équipe della Cooperativa Sociale Be-Free composta da avvocati, sociologi, psicologi, antropologi e mediatori culturali. (Protocollo d'Intesa in allegato)”. - “Protocollo d'Intesa per la Realizzazione del Progetto "INTER/ROTTE" Vittime di Tratta e Violenza: 1)garantire supporto agli operatori della Martinina srl per l'accesso ai programmi di protezione sociale previsti per legge per le donne vittime di tratta e di grave sfruttamento per gli ospiti presenti nel C.P.R; 2)condividere ed elaborare i risultati provenienti dagli Screening Iniziali (Allegato 2) redatti sulle "Linee Guida" per l'Intervista di Identificazione (Allegato 3); effettuare incontri periodici a cadenza Bimestrale di aggiornamento e raccordo del Personale della Martinina srl; 3)predisporre giornate di Seminario con il personale qualificato della Martinina srl”.

La Cooperativa Be Free, con la quale Asgi intrattiene da diverso tempo rapporti professionali, dichiara di non aver mai sottoscritto tale protocollo d'intesa.



Prot. n. 1635 DELL'11/10/2023

Io sottoscritta Orietta Gargano, nata a Roma il 11/07/1956, C.F. GRGRTT56L51H501P, in qualità di Legale Rappresentante di Be free cooperativa sociale contro tratta violenze e discriminazioni, con sede legale in ROMA- VIA BIFERNO N. 4, C.F. e P.I. 09390571009;

Premesso che sono venuta a conoscenza della esistenza di un presunto protocollo di intesa che Be free avrebbe firmato con la società Martinina SRL, con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) alla Via Leonardo Da Vinci –Centro direzionale Area 7 – P.I e C.F. 05553010652, in occasione della partecipazione di quest'ultima al bando *“per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento del Centro di Permanenza per il rimpatrio- di cui all'art. 14 del Dlgs 286/1998 presso la struttura demaniale sita in Via Corelli 28- Milano CIG. 9327483279”*

#### DICHIARO

**Che Be free non ha mai firmato il suddetto protocollo, e che la firma a mio nome apposta a suggellamento dell'intesa è falsa.**

#### Inoltre:

-Il codice fiscale che attribuiscono alla mia persona è palesemente falso, essendo non GRGROI64C23H501G – come riportato sul protocollo- ma GRGRTT56L51H501P

-La sede legale di Be free cooperativa che fino al febbraio 2022 era ROMA-VIALE GLORIOSO N. 14, come riportato sul protocollo, nell'agosto 2022, data di presunta stipula del protocollo stesso, era stata già modificata alla sede di VIA BIFERNO N. 4- ROMA.

-Il timbro di Be free apposto sul protocollo non corrisponde al timbro ufficiale della cooperativa

Sede Legale e Operativa: Via Biferno, 4, int. 20 - 00199 Roma  
Tel. e Fax: +39 0664760799 - E-mail: befree.segreteria@gmail.com  
PEC: cooperativabefree@pec.it  
www.befreecooperativa.org  
**P.I. - C.F. 09390571009**  
Albo cooperative n. A181599

Inoltre, nel contenuto del protocollo stesso, si rilevano una serie di inesattezze eclatanti rispetto alle informazioni sui progetti portati avanti da Be free nel corso degli anni, dovute presumibilmente a un copia e incolla fatto sempre tramite internet. Nello specifico:

- Si fa riferimento a un progetto molto vecchio, che non esiste più a partire dal 2015, dal nome FUORI GIOCO e non, come erroneamente riportato "FUORI GIOCO".
- Si fa riferimento a "Inter/rotte" come a un progetto: in realtà è un rapporto di ricerca redatto da Be free nel 2016.
- Si scrive Ponte Galera invece di Ponte Galeria, nome esatto del CPR in cui Be free ha svolto attività di sportello psicosociale e legale a favore di donne trattenute potenzialmente vittime di tratta nell'ambito del progetto antitratta regionale di cui Be free è ente attuatore.
- Relativamente all'Allegato 1, le presunte Linee Guida che avrebbe predisposto Martinina insieme a Be free per la identificazione delle potenziali vittime di tratta, sono in realtà le Linee guida afferenti al Piano Nazionale Antitratta, e si trovano sul sito del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Le slides a firma di Francesca De Masi contenute come allegato al protocollo, sono le slides che la stessa utilizza per la formazione delle operatrici e degli operatori sul fenomeno della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento; essendo le formazioni state erogate a operatori di tutta Italia, erano facilmente reperibili ma comunque nessuna autorizzazione è stata data all'utilizzo in questo senso delle slides da parte della Martinina SRL.

Roma, 11 ottobre 2023

La Presidente di Be free coop.

**BE FREE**  
*Società Cooperativa Sociale*  
**Contro Tratta, Violenze, Discriminazioni**  
Via Biferno, 4 - 00199 Roma  
P.Iva 09390571009

Dott. Orietta Gargano  


Sede Legale e Operativa: Via Biferno, 4, int. 20 - 00199 Roma  
Tel. e Fax: +39 0664760799 - E-mail: befree.segreteria@gmail.com  
PEC: cooperativabefree@pec.it  
www.befreecooperativa.org  
**P.I. - C.F. 09390571009**  
Albo cooperative n. A181599



### 3.4.9. VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo ONLUS

#### “Art. 2 - Impegni Martinina Srl

- Promuove studi, incontri, convegni, iniziative che contribuiscano a diffondere la conoscenza del fenomeno migratorio e delle sue caratteristiche sia a livello nazionale che in un contesto internazionale;
- Promuove la diffusione delle informazioni sulla condizione giuridica degli stranieri sul territorio italiano e l'utilizzo corretto dei servizi della pubblica amministrazione e del volontariato privato-sociale presenti sul territorio, diretti ai Richiedenti Asilo;
- Riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante al fine di operare nel campo dell'accoglienza, oltre che funzionale alla promozione dell'attività di sensibilizzazione ed informazione nei confronti degli interlocutori istituzionali, del mondo del lavoro e della società civile. La formazione inoltre deve essere intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

#### Art. 3 - Impegni VIS

- Garantisce di erogare una varietà di corsi utili a fornire una formazione professionale di grande spessore al personale Martinina Srl;
- Fornisce corsi di Formazione direttamente presso le sedi Engel, con costi e condizioni agevolate da concordare in base al numero dei partecipanti;
- Realizza e gestisce Corsi di formazione e riflessione interculturale programmando incontri e discussioni all'interno del contesto sociale di riferimento per la valorizzazione delle diversità culturali sul territorio, con lo scopo di sostenere il contesto territoriale affinché, si rafforzi la conoscenza sulle culture d'origine dei Richiedenti Asilo, ed affinché gli stessi, possano ben identificare i valori e gli usi del territorio che li accoglie, creando percorsi che aiutino a diffondere una maggiore consapevolezza culturale. I Corsi e gli incontri saranno programmati dopo aver individuato le caratteristiche e le esigenze dei beneficiari”.

L'organizzazione VIS dichiara di non aver mai sottoscritto tale protocollo d'intesa.



Insieme, per un mondo possibile

Spett.le: ASGI  
Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione  
Torino, via Gerdil n. 7.

Pagina | 1

C/a: Membri del Consiglio Direttivo



Via PEC

Prot.: Identificativo messaggio PEC  
Roma, 25/10/2023

Oggetto: *"Protocollo d'Intesa" tra Martinina Srl – VIS, Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, allegato agli atti dell'Offerta tecnico-economica presentata da Martinina Srl a valere sulla procedura di gara aperta avente ad oggetto l'appalto per la fornitura di beni e servizi alla gestione e al funzionamento del Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) ubicato in Via Corelli 28, Milano*

Gentilissimi,

come da Vostra richiesta e con riferimento al documento e al procedimento di gara in oggetto, con la presente dichiariamo che non vi è oggi né vi è mai stato in passato alcun tipo di contatto o di rapporto tra VIS e Martinina Srl e che pertanto VIS disconosce detto "Protocollo d'Intesa".

Premesso quanto sopra, si rileva che VIS si avvarrà di ogni strumento legale in ogni sede civile e penale a tutela della propria onorabilità, immagine e accreditamento contro ogni possibile documento derivante da fattispecie irregolari e/o fraudolente perpetrate ai danni di Pubbliche Amministrazioni e/o di terzi, nonché dalla eventuale diffusione di notizie relative a inumane e degradanti condizioni e/o trattamenti di migranti e richiedenti asilo presso il CPR.

Distinti saluti

In fede,



Michele Vallarino  
Presidente

Organismo Non Governativo - Onlus • Promosso dal CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane  
Accreditato presso ECOSOC con Special Consultive Status • Associato al DBN - Don Bosco Network

Via Appia Antica 126, 00179 Roma (Italia) - Tel. +39 06 516291 - Fax +39 06 51629299  
vis@volint.it - www.volint.it - CF 97517930018

### 3.4.10. Associazione Culturale “Fiore di Donna”

“In tale contesto si inserisce l’accordo raggiunto con l’Associazione culturale “FIORE DI DONNA” che attiverà uno sportello di ascolto all’interno **della Struttura di Accoglienza**”. - “L’obiettivo primario consistente nell’ascolto e nell’assistenza psicologica e/o legale, per quanto riguarda abusi sia in ambito familiare che extra-familiare subiti dalle donne e/o uomini ospiti nei centri di accoglienza nella provincia di Milano e nel CPR di via Corelli, gestiti da Martinina srl, nel rispetto della loro cultura, etnia, religione, restituendo loro autonomia, maggior senso di dignità ed autostima”.

Non risulta che tali attività di sportello siano mai state realizzate. Non è stato inoltre possibile reperire alcuna informazione online sull’Associazione culturale “Fiore di donna”.

### 3.4.11. Opera San Francesco

“Al fine di offrire un’offerta sociosanitaria ad ampio raggio è stato siglato il Protocollo d’Intesa con l’Associazione “Opera di San Francesco” composto da una pluralità di Professionisti che garantiranno, anche in loco, prestazioni di natura odontoiatrica nonché supporto psichiatrico. Inoltre, la citata Associazione continuerà ad assistere gli ospiti, qualora questi lo vorranno, una volta dimessi dal Centro alla stessa stregua di qualunque altra persona bisognosa di cure.

Il protocollo trasmesso in allegato al contratto consiste in uno scambio di mail, il quale verte esclusivamente su visite odontoiatriche e psichiatriche. OSF rappresenta che il supporto psichiatrico sarà fornito solamente quando *“il gruppo specialistico di OSF avrà spazio in agenda”*.

### 3.4.12. Anapenda Care Division Coop Sociale

“Con la “Anapenda Care Division Coop. Soc.” che darà l’opportunità di evadere i trasferimenti di urgenza e/o programmati, degli ospiti presso Strutture Sanitarie Pubbliche site nella città metropolitana di Milano nonché il trasporto con l’ausilio di un’ambulanza di eventuali infermi o soggetti affetti da patologie invalidanti che non potrebbero affrontare spostamenti con i normali veicoli verso l’Ospedale più vicino o il centro polivalente convenzionato con la Martinina s.r.l... Inoltre il menzionato partner si occuperà dell’attuazione del progetto “Un Battito....” Avente ad oggetto un corso di Primo Soccorso”; - “Soddisfare le richieste di urgenza e programmate di trasporto delle persone presenti nel Centro C.P.R. e/o C.A.S. sito nella città metropolitana di Milano e gestiti dalla Martinina s.r.l. Servizio di trasporto infermi o diversamente abili che consente a chi è affetto da patologie invalidanti che lo costringono a non poter affrontare spostamenti, di usufruire di un trasporto con ambulanza verso l’ospedale più vicino, o Centro Polivalente convenzionato con la Martinina srl.

Ricerca modalità operative adeguate per l'attuazione del progetto "Un Battito... Corso di Primo Soccorso"

Non risultano erogati corsi di Primo Soccorso, si rimanda a quanto scritto sopra (**cf. 3.3.9. Trasporto di persone trattenute affette da disabilità o patologie invalidanti**) per il servizio di trasporto.

### 3.4.13. Medici Volontari Italiani Onlus

"Con l'Associazione di Volontariato "Medici Volontari Italiani Onlus" grazie al quale sarà possibile attuare programmi volti alla prevenzione e lotta contro l'AIDS, prevenzione Tumori, corso Primo Soccorso" - "La presente scrittura regola e sancisce la collaborazione tra le parti per attuare e sostenere un programma di sensibilizzazione incentrato sull'informazione e la prevenzione nell'ambito della sicurezza e della salute dell'individuo. Si è concordato di realizzare il seguente Programma: 1) Prevenzione e lotta contro l'AIDS; 2) Corso di Primo Soccorso" Martinina promuoverebbe l'iniziativa presso gli ospiti con l'ausilio dei propri mediatori, metterebbe a disposizione una sala per le giornate dedicate agli argomenti trattati nel programma nelle varie sedi stabilite nel corso dell'anno, fornisce materiale didattico e supporti per la visione audiovisiva".

"L'associazione s'impegna a: 1) Mettere a disposizione i propri associati volontari con personale Medico qualificato presente sul territorio Nazionale e nelle province ad oggetto del presente protocollo; 2) pianificare il programma delle lezioni che verrà eseguito in ogni singola giornata dedicata; 3) sensibilizzare i partecipanti del corso nei confronti degli argomenti trattati. L'associazione si prende 1200€ all'anno per rimborso spese per trasferte e attuazione del programma".

Non risultano erogati servizi relativi a programmi volti alla prevenzione e lotta contro l'AIDS o corsi di primo soccorso.

### 3.4.14. Dianova Onlus

"Con l'Associazione "Dianova Onlus", in fase di sottoscrizione, finalizzato al monitoraggio, programmazione di assistenza terapeutica nei confronti degli ospiti affetta da dipendenza in collaborazione con il competente SerT".

Non risultano attività erogate nell'ambito del seguente servizio. Il protocollo risulta inoltre sottoscritto dalla sola Martinina srl.

## 4. Sistema dei controlli (ispezioni)

In capo alla Prefettura sussiste un compito di vigilanza e controllo sull'operato dell'Ente gestore, che si inquadra attraverso l'art. 9 (Monitoraggio e controllo) della Direttiva 19.05.2022 e l'art. 19 (Sistema dei controlli) del capitolato d'appalto, ripreso inoltre dall'art. 19 del contratto d'appalto.

In base all'art. 19 co.1 del contratto, **“al fine di assicurare la regolare esecuzione del contratto e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche**, la Prefettura, secondo le linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'Interno, svolge controlli periodici dei centri, anche **avvalendosi di nuclei ispettivi** costituiti mediante la collaborazione di organismi, enti ed istituzioni pubbliche presenti sul territorio”. L'attività di controllo, così come dettagliata al successivo co. 4, “è finalizzata a verificare la regolarità della gestione del centro e delle prestazioni oggetto dell'appalto con particolare riguardo:

- “a) alla registrazione delle presenze mediante registri cartacei;
- b) all'adeguatezza delle condizioni igienico- sanitarie;
- c) all'erogazione dei servizi ed alla fornitura dei beni, comprovata da sistemi di tracciabilità anche mediante la firma degli stranieri all'atto della consegna dei beni;
- d) al personale impiegato, con riferimento al numero di ore di servizio svolte presso il centro sulla base dei turni di lavoro stabiliti, attestato mediante foglio firma ovvero sistema di rilevazione automatica, nonché alle qualifiche professionali richieste;
- e) all'efficacia e alla qualità dei servizi di assistenza generica alla persona, nonché all'adeguatezza dei servizi destinati ai soggetti portatori di esigenze particolari;
- f) all'**effettiva accessibilità e fruibilità dei servizi**, anche con riferimento alla necessità di rendere costantemente adeguati i servizi oggetto del contratto, in termini di risorse umane e strumentali e alle esigenze contingenti del centro”.

Al fine di comprendere meglio il livello di profondità dell'attività di controllo da parte della Prefettura sull'esecuzione del contratto e, più in generale, sulla gestione del centro, è stata formulata istanza di accesso civico generalizzato volta ad ottenere informazioni e documenti riguardanti le ispezioni svolte nel Cpr di Milano. La Prefettura trasmette i verbali delle ispezioni effettuate, esclusa quella del 18.04.2023, mostrando come nei tre anni di vita del Cpr siano state svolte solamente **sei ispezioni**, nelle date del:

Ente gestore	RTI Versoprobo-Luna			Martinina srl		
data ispezione	11.12.2020	28.01.2021	22.04.2021	06.07.2022	15.12.2022	18.04.2023 <sup>33</sup>

Per quanto riguarda l'Ente gestore con cui è in forza l'attuale contratto d'appalto, i due verbali delle ispezioni trasmesse mostrano aspetti interessanti riguardo al livello di profondità dei controlli svolti.

#### 4.1. Ispezione del 06.07.2022

Il verbale è diviso in tre parti, che si esauriscono nello spazio di tre pagine:

**1) Verifica del rispetto della dotazione minima di personale in relazione al numero di ospiti**

**presenti presso il Cpr:** nella lista del personale presente al momento della visita nella struttura vengono indicati due medici, salvo annotare subito dopo che *“al momento della visita il medico non era presente perché previsto in turno alle 14.00”*. Nessun assistente sociale era presente al momento della visita, sottolineando che il nuovo assistente sociale avesse un colloquio previsto per l'8 luglio 2022.

**2) Considerazioni sullo stato della struttura:** sono riportate esclusivamente dichiarazioni dell'infermiere e dello psicologo presenti al momento della visita, riguardanti il corretto svolgimento delle rispettive mansioni. Non sono presenti riferimenti a documentazione recante traccia della veridicità di tali dichiarazioni. In allegato al verbale sono inserite alcune foto (in qualità tale da non permettere di comprenderne il contenuto), il prezzario dei beni alimentari, una scheda dell'intervista con lo psicologo non compilata e redatta esclusivamente in italiano.

**3) Esito dell'ispezione:** in dieci righe la Prefettura dà conto della corretta erogazione nel giorno della visita del servizio di distribuzione dei pasti, della corrispondenza del prezzario dei beni distribuiti all'interno con il prezzario della spesa online del supermercato di riferimento. Inoltre viene evidenziato che *“i servizi igienici e le docce sono nel complesso puliti, ben tenuti e dotate di pannelli a tutela della privacy. Tuttavia è stato rilevato un ammaloramento dei lavabi per i quali sarà dato mandato all'azienda convenzionata per effettuare una manutenzione straordinaria”*.

Le restanti prestazioni in capo all'Ente gestore previste da Direttiva 19.05.2022, capitolato, specifiche tecniche e contratto d'appalto non vengono menzionate, comprese le numerose attività inserite in offerta tecnica e negli allegati protocolli d'intesa, nonostante la corretta esecuzione del contratto nel suo complesso sia la finalità ultima dei controlli previsti dalla normativa e dal contratto stesso.

---

<sup>33</sup> Il verbale dell'ispezione del 18.04.2023 non viene trasmesso, sostenendo di non voler compromettere le verifiche tutt'ora in corso (alla data del 26.08.2023), essendo in corso istruttoria di approfondimento in merito alle spese sostenute per il personale.

## 4.2. Ispezione del 15.12.2022

In questo caso il verbale dell'ispezione trasmesso consiste in un file excel riportante diversi fogli:

- 1) Partecipanti alla rilevazione;
- 2) Anagrafica della rilevazione;
- 3) Risorse umane;
- 4) Presenze nelle strutture;
- 5) Alloggio;
- 6) Vitto;
- 7) Beni e pocket money;
- 8) Servizi;
- 9) Vulnerabilità.

Ogni foglio presenta diverse domande a cui corrisponde una risposta della Prefettura corredata da eventuali note. Sotto ad ogni domanda sono presenti diversi punti da approfondire nei colloqui con persone trattenute o con il personale dell'Ente gestore. Quasi tutte le risposte si limitano a "Sì" oppure "No" e laddove sono presenti note integrative sono riportate frasi sintetiche che non dettagliano l'esito delle azioni di accertamento delineate dalle domande/linee guida dell'ispezione. Non è presente in allegato, come nel verbale dell'ispezione precedente, alcuna documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dall'Ente gestore.

Si rileva nello specifico che alla domanda "La fornitura degli effetti letterecchi avviene regolarmente e secondo le tempistiche e modalità previste dallo Schema di Capitolato vigente?" la Prefettura risponde "Sì". Nella nota integrativa sottostante è però riportato che "Ai trattenuti non viene richiesto di firmare la consegna/ritiro degli effetti letterecchi", rendendo incomprensibili le basi su cui viene affermata l'effettiva consegna degli effetti letterecchi.

Inoltre, rispetto allo svolgimento delle attività ricreative, sociali e religiose, la Prefettura sostiene in sede di ispezione che *"Le attività non sono fruibili a cadenza giornaliera per insufficiente personale dedicato"*, un efficace eufemismo per descrivere lo stato dello svolgimento delle attività di cui sopra (cfr. **3.1.2. Diritto a una vita dignitosa**), dettagliato maggiormente con le parole già riportate del Garante: *"All'interno del Cpr non viene svolta alcuna attività ricreativa o formativa, né vi sono spazi a ciò dedicati. Come unica opportunità di svago viene fornito un pallone con cui le persone trattenute possono giocare all'interno del cortile dei singoli moduli abitativi. Non ci sono, altresì, spazi dedicati per la preghiera. Viene riferito l'accesso periodico di un cappellano, ma non di ministri di culto di altre religioni. Non vi sono al momento associazioni, enti o realtà territoriali che fanno ingresso nel Cpr per l'organizzazione di attività"*.

## 5. Risoluzione del contratto

L'art. 22 del contratto prevede la possibilità da parte della Prefettura, restando ferme le ipotesi di risoluzione del contratto di cui all'art.108 del d.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, di avvalersi della clausola risolutiva in diversi casi:

- “a) la sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- b) la violazione dei diritti fondamentali della persona, di cui all'art. 1, comma 4, del presente capitolato;
- c) l'aver consentito l'ingresso nel centro di persone non autorizzate dalla Prefettura e/o favorito l'allontanamento ingiustificato degli stranieri;
- d) l'omessa segnalazione di fatti e circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, dai quali siano derivati danni alle persone o ingenti danni alla struttura o alle attrezzature;
- e) l'applicazione di penali di cui all'articolo 21 per un ammontare complessivo superiore al 20%, su base annuale, del valore dell'importo contrattuale mensile;
- f) l'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 20 del presente capitolato;
- g) il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità;
- h) l'inadempimento agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni;
- i) la perdita in capo all'Ente gestore dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che non consentono la prosecuzione ed il regolare svolgimento dell'appalto”.

In base al decisamente contenuto potere di accesso e di monitoraggio da parte della società civile a luoghi di detenzione amministrativa come il Cpr, in base a quanto potuto osservare e documentare ci sembra che possano configurarsi in capo alla Prefettura tre di queste ipotesi di risoluzione del contratto:

- **b) la violazione dei diritti fondamentali della persona, di cui all'art. 1, comma 4, del presente capitolato:** Le violazioni dei diritti fondamentali della persona di cui sopra, che sembrano non essere un elemento considerato all'interno delle ispezioni. Ciò nonostante i diversi lavori di ricerca, di inchiesta e le numerose notizie di stampa che soprattutto negli ultimi mesi hanno contribuito a ben definire le condizioni materiali di vita nel centro e la forte compromissione dei diritti fondamentali delle persone trattenute (**cfr. 3.1. Mancato rispetto dei Diritti fondamentali**).
- e) l'applicazione di penali di cui all'articolo 21 per un ammontare complessivo superiore al 20%, su base annuale, del valore dell'importo contrattuale mensile: nonostante richiesto in sede di accesso da parte della delegazione e la conferma dell'applicazione di penali di cui all'articolo 21 in vista di alcune rilevate inadempienze contrattuali, non è stato possibile conoscerne l'ammontare complessivo. Considerando però il contratto nel complesso delle



sue parti integranti e sostanziali, unitamente al rispetto della normativa richiamata in esso, non si può non rilevare come l'ammontare complessivo delle penalità applicate per la totalità degli inadempimenti contrattuali possa facilmente raggiungere e superare la soglia del 20% dell'importo contrattuale mensile.

- **f) l'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 20 del presente capitolato:** il richiamato articolo 20 del capitolato stabilisce gli obblighi di collaborazione dell'Ente gestore nello svolgimento dei controlli: *"L'Ente gestore assicura la collaborazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo, anche garantendo la presenza, presso il centro, della documentazione necessaria ai fini della verifica della effettiva erogazione dei servizi e della fornitura dei beni nella misura prevista nelle specifiche tecniche, della presenza del personale in base alla turnazione prestabilita, del numero degli ospiti presenti nella struttura.*

2. Al fine di assicurare l'efficacia dei controlli, l'Ente gestore garantisce la tracciabilità dei beni e dei servizi erogati. L'Ente gestore trasmette inoltre alla Prefettura una **relazione mensile** in cui sono indicati i beni ed i singoli servizi erogati nel centro, comprese le prestazioni in favore delle persone portatrici di esigenze particolari, il numero degli operatori, il numero di ore e gli orari di lavoro svolto nel centro per ogni tipologia di servizio, nonché i costi del personale, il numero delle prestazioni sanitarie effettuate e delle urgenze". Come rilevato dalla Prefettura nella seconda ispezione disponibile sul contratto in essere, non viene fatta firmare la consegna/ritiro degli effetti lettereci, ma non viene dato atto della presenza di tutta la corposa documentazione che dovrebbe essere disponibile all'interno del centro al fine di facilitare l'efficacia degli opportuni controlli. Come già sottolineato dal Garante non vi è traccia delle schede relative ai colloqui con lo psicologo, escluso il primo colloquio (cfr. **3.3.12. Psicologo e informativa legale**), il **registro eventi critici** "appare notevolmente migliorabile. Si tratta di un quadernone, scritto a mano, spesso con una calligrafia poco leggibile e senza alcun timbro o firma da parte della Prefettura o della Questura. Un registro così tenuto non rende possibile o, comunque, crea notevoli difficoltà nella raccolta di dati statistici rispetto all'incidenza nel Cpr di eventi critici come suicidi, tentati suicidi, proteste, episodi di autolesionismo, utilizzo della forza nei locali da parte delle forze di polizia, violenza tra trattenuti, malori di particolare rilevanza"<sup>34</sup>.

In proposito è importante segnalare che si tratta solamente di alcuni dei profili che permetterebbero alla Prefettura di risolvere il contratto e di adempiere pienamente al suo compito di vigilanza e controllo "al fine di assicurare la regolare esecuzione del contratto e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche", non avendo certamente né la pretesa, né la possibilità materiale di essere esaustivi. A causa del limitatissimo margine di manovra attribuito alla società civile in materia di accesso ai Centri di Permanenza per il Rimpatrio e delle resistenze da parte delle amministrazioni nella consegna delle informazioni e della documentazione necessaria, le inadempienze riscontrate potrebbero essere solamente una piccola parte di quelle effettive.

---

<sup>34</sup> [Rapporto sulla visita effettuata presso il Centro di Permanenza per i rimpatri di Milano. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, 22 febbraio 2023, p.19](#)

## 6. Conclusioni

L'affidamento di un Centro di Permanenza per il rimpatrio a un ente gestore privato, quale è Martinina srl, dovrebbe già di per sé essere fonte di preoccupazione. I Cpr sono strutture destinate alla privazione della libertà personale di chi non ha potuto, o non può più, entrare in possesso di un permesso di soggiorno valido per rimanere sul territorio nazionale. Una privazione della libertà che il legislatore ha deciso di rimettere nelle mani di società private, le quali, abbassando la qualità dei servizi e aumentando il numero di persone trattenute e il numero di giorni di trattenimento, in economia di scala riescono a raggiungere l'obiettivo di qualunque società profit: il guadagno.

L'amministrazione dell'Interno ha quindi l'obbligo di vigilare sull'operato dell'Ente gestore, di assicurarsi che la privazione della libertà personale affidata ad enti privati si svolga con tutte le tutele necessarie previste dall'ordinamento. A tal proposito una recente nota del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale rammenta che *“trattenere implica custodire e quindi non solo impedire che la persona non si allontani da un determinato luogo ma anche assumersi la responsabilità di proteggerne l'integrità fisica e psichica, di garantirne l'assistenza sanitaria, psicologica, di preservarne la dignità di persona con una propria dimensione sociale, culturale, relazionale, religiosa, di considerarne le vulnerabilità e i traumi, al fine di non correre il rischio che la restrizione accentui in maniera irreparabile le condizioni personali di fragilità”*<sup>35</sup>.

Nel frattempo i Cpr italiani sono spesso caratterizzati da un'estrema opacità: dalla difficoltà nell'ottenere informazioni e documenti attraverso le richieste di accesso civico generalizzato<sup>36</sup> alle difficoltà ad accedervi. Alla stessa delegazione Asgi, di fronte a molte delle domande poste durante la visita, la Prefettura risponde che “la vostra non è una visita ispettiva”, non essendo chiara né la connessione tra il merito di alcune domande e la loro riconducibilità esclusiva a una cosiddetta “visita ispettiva”, né il suo fondamento nella normativa. Tale considerazione si inserisce in un contesto nel quale, nonostante le gravi notizie che da tempo arrivano dal Cpr di via Corelli, la Prefettura afferma di svolgere periodicamente i controlli che le competono e che l'Ente gestore viene sanzionato se necessario. Una domanda sorge quindi spontanea: chi controlla i controllori?

La società civile ha il pieno diritto e dovere di pretendere che la Pubblica Amministrazione renda conto del suo operato e di quello dei soggetti al suo servizio, in particolar modo quando si parla di persone sottoposte a privazione della libertà, ancora di più trattandosi di detenzione amministrativa. La soluzione auspicabile non consiste certo però in un passaggio da una gestione privata a una gestione pubblica, ma in un processo che porti al totale smantellamento del sistema di detenzione amministrativa. Processo che passa necessariamente, anche, da una maggiore trasparenza e da una maggiore accountability della Pubblica Amministrazione.

---

<sup>35</sup> [Nota del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale sul](#)

[decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione, 30 settembre 2023.](#)

<sup>36</sup> [Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di ActionAid Italia, sulla trasparenza nell'informazione rispetto ai centri di permanenza per il rimpatrio. ActionAid Italia, 24 febbraio 2022; Trattenuti. Una radiografia del sistema detentivo per stranieri. ActionAid Italia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ottobre 2023.](#)